

DATI INAIL

INAIL

ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO E DELLE MALATTIE PROFESSIONALI

2022



13 ANNI DI BANDI ISI

**LO SCORRIMENTO DELLA
GRADUATORIA DEI BANDI ISI**

**MICRO E PICCOLE IMPRESE: I
SETTORI E GLI INTERVENTI
FINANZIATI DAL BANDO ISI**

**ISI AGRICOLTURA: GLI INCENTIVI
ALLE IMPRESE PER LA TUTELA DEI
LAVORATORI E DELL'AMBIENTE**

**EVOLUZIONE TECNICA DEGLI AVVISI
PUBBLICI PER IL MIGLIORAMENTO
DELLE CONDIZIONI DI SALUTE E
SICUREZZA DEI LAVORATORI**

NR. 4 - APRILE

Direttore Responsabile Mario G. Recupero
Capo redattore Alessandro Salvati

Segreteria di Redazione
Raffaello Marcelloni
Claudia Tesei

E-mail
statisticoattuariale@inail.it

Comitato di Redazione
Adelina Brusco
Giuseppe Bucci
Andrea Bucciarelli
Tommaso De Nicola
Maria Rosaria Fizzano
Raffaello Marcelloni
Paolo Perone
Gina Romualdi
Claudia Tesei
Daniela Rita Vantaggiato
Liana Veronico

Hanno collaborato a questo numero
Silvia Amatucci, Andrea Tassone, Silvia Mochi, Federica Cipolloni, Domenico Magnante

Tabelle a cura di Andrea Bucciarelli
Grafici a cura di Gina Romualdi
Layout a cura di Claudia Tesei

Nota: i grafici, dove non precisato, si intendono elaborati su dati di fonte Inail

13 ANNI DI BANDI ISI

Dal 2010 ad oggi sono stati emanati 13 bandi per incentivare la realizzazione di interventi in materia di salute e sicurezza sul lavoro in attuazione dell'art. 11, comma 5, del d.lgs 81/2008 s.m.i. con uno stanziamento complessivo pari a oltre 2 miliardi e 729 milioni di euro (Bandi ISI - Incentivi di Sostegno alle Imprese).

STANZIAMENTO E IMPORTO LIQUIDATO BANDI ISI 2010 - ISI 2021		
	Stanzamenti	Liquidazioni
Bando ISI 2010	60 milioni	35,7 milioni
Bando ISI 2011	205 milioni	91,3 milioni
Bando ISI 2012	155 milioni	74,9 milioni
Bando ISI 2013	307 milioni	193,5 milioni
Bando ISI 2014	267 milioni	178,2 milioni
Bando ISI 2015	276 milioni	185,5 milioni
Bando ISI 2016	245 milioni	148,3 milioni
Bando ISI Agricoltura 2016	45 milioni	27,8 milioni
Bando ISI 2017	249 milioni	137,5 milioni
Bando ISI 2018	370 milioni	223,4 milioni
Bando ISI Agricoltura 2019-2020	65 milioni	17,1 milioni
Bando ISI 2020	211 milioni	--
Bando ISI 2021	274 milioni	--

Fonte: Inail - Procedura Isi

Hanno partecipato quasi 190mila aziende, di cui mediamente il 20% viene ammesso a finanziamento.

Del totale delle quasi 37.800 domande ammesse, hanno superato l'iter della verifica tecnico-amministrativa e della rendicontazione oltre 21mila progetti, 12mila sono stati bocciati e oltre 4mila si trovano in istruttoria (compresi, però, i 2.786 progetti del Bando ISI 2020 appena ammessi). Al netto dell'ultimo bando, superano la rendicontazione oltre il 61% dei progetti ammessi, ne viene bocciato il 35% e rimane ancora in istruttoria appena il 4% dei progetti.

PROGETTI DISTINTI PER STATO DELLA PRATICA BANDI ISI 2010 - ISI 2020	
Non ammessi	151.777
Ammessi	37.760
<i>di cui</i>	
<i>rendicontazione superata</i>	21.212
<i>bocciati</i>	12.167
<i>istruttoria</i>	4.381
Totale partecipanti (*)	189.537

Fonte: Inail - Procedura Isi

(*) al netto dei 188 progetti esclusi per violazione relativi al bando 2020

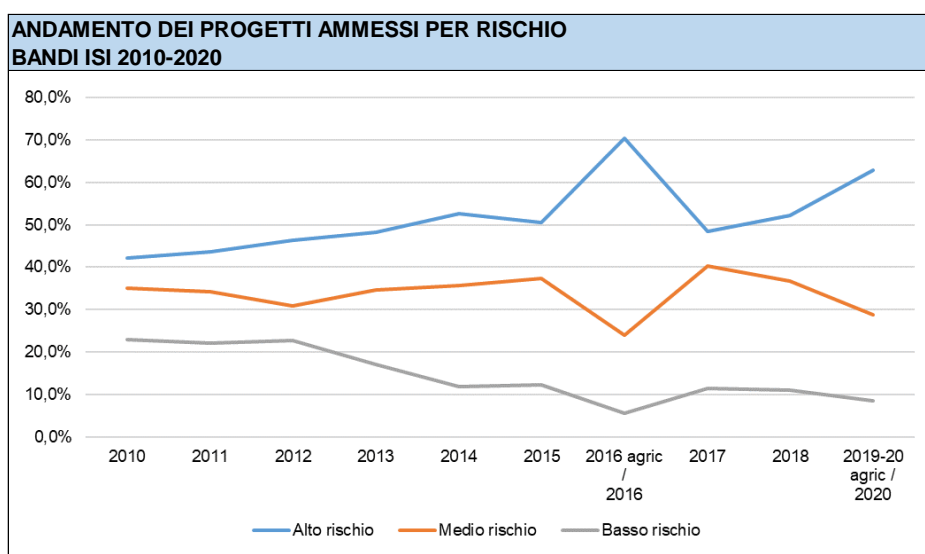
Nell'intero periodo, ad oggi sono state liquidate quasi 21.500 aziende per un importo che ha superato 1.305 milioni di euro.

L'Inail finanzia il 65% dell'importo complessivo del progetto con un massimale pari a 130mila euro per gli assi "investimento", "adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale", "progetti per la riduzione del rischio da movimentazione manuale di carichi" e "progetti di bonifica da materiali contenenti amianto". La percentuale di finanziamento scende al 50% e il massimale a 50mila euro per l'asse "progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività", mentre per i due assi dell'agricoltura, riservati uno alla "generalità delle imprese agricole" e l'altro agli "imprenditori giovani agricoltori", la percentuale finanziata è pari rispettivamente al 40% e al 50% e l'importo massimo erogabile è pari a 60mila euro per entrambi.

La struttura attuale del bando è frutto di modifiche apportate a partire dal bando 2013, che hanno riguardato l'aumento della percentuale di finanziamento (che è passata dal 50% al 65%), dell'importo massimo finanziabile (da 100mila a 130mila euro), della soglia del punteggio di ammissione (da 100 a 120) e ha riguardato inoltre l'introduzione di assi dedicati (dal bando ISI 2016).

I settori di attività economica maggiormente interessati al finanziamento alle imprese sono risultati quello agricolo (anche per l'introduzione di assi dedicati), quello delle costruzioni e della fabbricazione di prodotti in metallo.

Modifiche alla struttura del bando sono state apportate anche al fine di favorire le aziende ad alto rischio, infatti le quote dei progetti ammessi legati a lavorazioni più rischiose aumentano dal 2010 al 2020 del 49,3%, quelle relativi ai progetti ammessi a medio rischio registrano una diminuzione del 18,1%, mentre quelle relativi ai progetti a basso rischio diminuiscono in maniera consistente del 63,1%.



Fonte: Inail - Procedura Isi

I benefici delle modifiche sono anche evidenti per le imprese di piccole dimensioni che negli anni hanno visto la loro quota aumentare dell'8% a discapito delle medie e grandi imprese che invece sono diminuite rispettivamente del 54% e del 65%.

Silvia Amatucci

LO SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA DEI BANDI ISI

L'accesso al finanziamento ISI inizia attraverso la preliminare possibilità per le imprese interessate, durante il corso di un intervallo di tempo di 50 giorni, di simulare il soddisfacimento o meno dei requisiti necessari, di individuare l'importo effettivamente finanziabile sulla base dei massimi erogabili stabiliti per ciascun Asse nel Bando e di prenotare la partecipazione al cosiddetto "sportello informatico".

Quest'ultimo rappresenta lo strumento attraverso il quale vengono conciliate l'esigenza di distribuire tutte le risorse economiche messe a disposizione dall'INAIL e quella di soddisfare il massimo numero di utenti che intendano avvalersi dei finanziamenti dell'Istituto per migliorare le condizioni di salute e sicurezza nella propria azienda.

Pertanto, i budget, stabiliti dal Bando per ciascun singolo Asse e per ciascuna Regione o Provincia autonoma, verranno assegnati alle domande in ordine di arrivo fino al loro esaurimento.

All'indomani dello sportello informatico, dopo la pubblicazione della prima e provvisoria graduatoria, le aziende ammesse hanno tempo 30 giorni per finalizzare la domanda attraverso l'invio della documentazione necessaria indicata nel bando. Allo scadere di questo periodo le domande non finalizzate decadranno liberando budget all'interno di ciascuna regione e favorendo l'ingresso delle domande in coda nella graduatoria.

Ciò fatto si procede a verificare se ci siano regioni in cui si siano già soddisfatte tutte le domande presentate nelle rispettive graduatorie senza, quindi, progetti in coda.

In questa fase l'asse 1.1 (Investimento) rimane in stand by mentre per i restanti assi il budget non assegnato per le regioni senza più altri progetti in coda verrà redistribuito attribuendolo, all'interno di ciascun asse, alle rimanenti regioni proporzionalmente al loro budget.

Queste risorse aggiuntive permetteranno pertanto ad alcuni progetti in coda di essere ammessi.

Questa operazione lascerà per ciascun asse diverso dall'1.1 un importo di residui non attribuiti dato dalla somma dei budget non assegnati nelle singole regioni. Pertanto all'interno di ciascun asse verranno soddisfatti tutti i progetti primi esclusi di ciascuna regione in base al loro ordine di arrivo e fino ad esaurimento di questa nuova disponibilità.

Tutti gli avanzi non distribuiti registrati negli assi "non Agricoltura" si aggiungeranno all'avanzo delle regioni senza coda nell'asse 1.1 per essere redistribuiti alle regioni restanti procedendo così agli stessi passi già visti per i rimanenti assi.

Questo meccanismo è stato predisposto con lo scopo di assegnare quanto più possibile ai progetti di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali presentati durante lo sportello informatico.

Nella Tabella seguente, relativa ai dati dello sportello informatico riguardante il bando ISI 2018 sono sintetizzati per ciascun asse gli avanzi così come emergerebbero all'indomani dello sportello informatico e quelli che invece vengono a realizzarsi dopo aver tenuto conto dei progetti decaduti per mancato invio della documentazione, della redistribuzione delle risorse non assegnate nelle regioni senza coda e del soddisfacimento, con l'avanzo realizzato in ciascun asse, dei primi esclusi di ciascuna regione.

AVANZO PRE E POST SCORRIMENTO GRADUATORIA

BANDO ISI 2018

Asse	Avanzo Post click day	Avanzo Finale
1.1 - Investimento	1.389.631	95.370
1.2 - Adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale	203.494	0
2 - Movimentazione manuale dei carichi	1.328.789	0
3 - Bonifica da materiali contenenti amianto	17.057.240	0
4 - Micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività	3.757.740	0
5.1 - Agricoltura - Over 40	1.060.338	21.056
5.2 - Agricoltura - Giovani agricoltori	676.918	34.253
Totale	25.474.150	150.679

Fonte: Inail - Procedura Isi

Se ne deduce che il meccanismo di scorrimento ha permesso una riallocazione di 25.323.471 euro altrimenti non distribuiti.

A livello di progetti ammessi, invece, si registra un aumento del 6,75% rispetto al solo sportello informatico, come si evince dalla tabella che segue, riferita, sempre, al bando ISI 2018.

PROGETTI AMMESSI PRE E POST SCORRIMENTO GRADUATORIA

BANDO ISI 2018

Asse	Progetti ammessi Post click day	Progetti ammessi Finali
1.1 - Investimento	1.887	1.932
1.2 - Adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale	187	199
2 - Movimentazione manuale dei carichi	597	607
3 - Bonifica da materiali contenenti amianto	1.109	1.340
4 - Micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività	164	152
5.1 - Agricoltura - Over 40	730	756
5.2 - Agricoltura - Giovani agricoltori	114	125
Totale	4.788	5.111

Fonte: Inail - Procedura Isi

Andrea Tassone



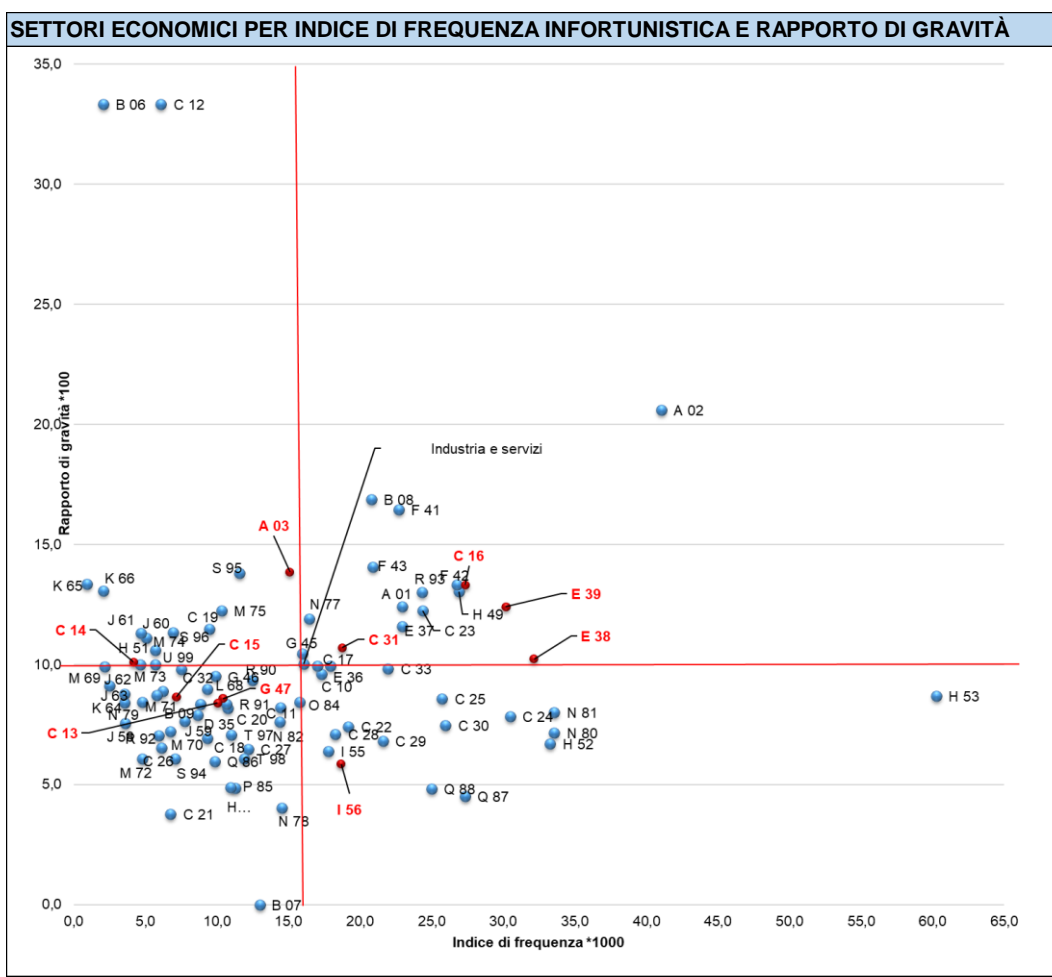
APPUNTI PROFESSIONALI

MICRO E PICCOLE IMPRESE: I SETTORI E GLI INTERVENTI FINANZIATI DAL BANDO ISI

L’Inail dal 2016 dedica un asse del Bando ISI a micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività per la realizzazione di progetti volti al miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Per l’asse in questione il contributo è pari al 65% dell’investimento, per un importo massimo erogabile di 50.000 euro.

Il budget stanziato fino ad oggi, pari a 50 milioni di euro (60 milioni se si considera anche il Bando ISI 2021), ha finanziato progetti di aziende appartenenti a settori che sono stati selezionati tenendo conto della loro alta frequenza infortunistica e/o alta gravità, della loro propensione alla partecipazione ai precedenti bandi ISI, della numerosità delle aziende operanti nei settori in esame e soprattutto della loro uniforme distribuzione sul territorio nazionale (settori di seguito evidenziati in rosso).



In particolare per l'ultimo Bando ISI 2021 si è tenuto conto anche di uno studio specifico pubblicato sul sito dell'Inail "Analisi eventi lesivi delle aziende associate a Utilitalia - tutti i settori", svolto in collaborazione con Utilitalia, dal quale risulta l'elevata frequenza infortunistica delle aziende associate del settore dei rifiuti (più di tre volte quella della gestione Industria e Servizi nel suo complesso).

I settori economici che hanno partecipato ai vari Bandi sono stati per ISI 2016 la "Ristorazione", i "Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari" e il "Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca", per ISI 2017 l'"Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, esclusi i mobili" e la "Ceramica", per ISI 2018 la "Pesca" e il "Tessile", per ISI 2020 la "Pesca" e la "Fabbricazione di mobili" e per ISI 2021 le "Attività di gestione dei rifiuti e risanamento".

Quasi 900 sono stati i progetti presentati nel corso dei quattro bandi 2016-2020 di cui il 91% ammessi a finanziamento per un importo richiesto pari a oltre 31 milioni di euro.

DISTRIBUZIONE DEI PROGETTI E DEGLI IMPORTI E DEI RELATIVI BUDGET DELL'ASSE 4 PER SETTORE ECONOMICO BANDI ISI 2016-2021

Bando ISI	Asse 4: settori economici	Progetti Presentati	Progetti Ammessi	Importo richiesto	Budget
2016	Ristorazione, minimercati, commercio alimentari Ateco I56, G47.11.40, G47.29.90	354	354	12.005.147	20.000.000
2017	Legno e Ceramica Ateco C16, C23	199	167	7.095.585	10.000.000
2018	Pesca e Tessile Ateco A031, C13, C14, C15	189	152	6.353.036	10.000.000
2020	Pesca e Mobili Ateco A031, C31	146	138	5.697.210	10.000.000
2021	Rifiuti Ateco E38, E39	n.d.	n.d.	n.d.	10.000.000
Totale Bandi ISI - Asse 4 (*)		888	811	31.150.978	60.000.000

Fonte: Inail - Procedura Isi

(*) al netto dei progetti esclusi per violazione

Escludendo il Bando ISI 2020 di cui è appena uscita la graduatoria definitiva, dei 673 progetti ammessi dal 2016 al 2018 il 53% (357) ha superato la verifica tecnica e amministrativa per un importo finanziabile di circa 12 milioni di euro e 267 progetti sono stati liquidati ad oggi per un importo di quasi

DISTRIBUZIONE DEI PROGETTI AMMESSI E DEI RELATIVI IMPORTI DELL'ASSE 4 PER SETTORE ECONOMICO BANDI ISI 2016-2020

Bando ISI	Asse 4: settori economici	Progetti Ammessi	Importo richiesto	Importo medio Progetti
2016	Ristorazione Ateco I56	329	11.280.999	34.289
	Minimercati e commercio alimentari Ateco G47.29.90, G47.11.40	25	724.148	28.966
2017	Legno Ateco C16	161	6.869.251	42.666
	Ceramica Ateco C23	6	226.334	37.722
2018	Pesca Ateco A031	10	260.925	26.093
	Tessile Ateco C13, C14, C15	142	6.092.111	42.902
2020	Pesca Ateco A031	19	407.163	21.430
	Mobili Ateco C31	119	5.290.047	44.454
Totale Bandi ISI - Asse 4		811	31.150.978	38.411

Fonte: Inail - Procedura Isi

9 milioni di euro.

L'importo medio dei progetti ammessi (poco più di 38.000 euro) varia al variare del settore di attività coinvolto e del tipo di intervento individuato per l'asse dedicato. Gli importi medi maggiori si registrano nell'industria del mobile, del tessile e del legno (oltre 42mila euro), quelli minori nella pesca (23mila euro come media dei Bandi 2018 e 2020). Gli importi medi maggiori per tipo di intervento e settore (50mila euro) sono stati richiesti per la riduzione "del rischio da movimentazione manuale dei carichi" nel settore della ceramica e la riduzione "del rischio legato ad attività di movimentazione di bassi carichi ad alta frequenza", "del rischio chimico" e "del rischio legato ad attività di sollevamento,

abbassamento e trasporto di carichi” nel settore tessile. L’importo medio minore, poco più di 7mila euro, per la riduzione “del rischio rumore e vibrazioni” nella Pesca.

La ristorazione, l’industria del legno e il tessile, i settori che hanno partecipato maggiormente ai vari Bandi (oltre l’84% dei progetti presentati) hanno fatto registrare oltre il 93% delle ammissioni.

Gli interventi finanziati per la ristorazione hanno riguardato principalmente la riduzione “del rischio di infortunio da ustione da contatto con elementi e/o prodotti ad alte temperature” (52%) e “del rischio di caduta” (36%), per l’industria del legno la riduzione “del rischio infortunistico-meccanico” (68%) e “del rischio da polveri di legno” (32%) e per l’industria tessile prevalentemente la riduzione “del rischio infortunistico” (80%) e in misura minore “del rischio legato ad attività di movimentazione di bassi carichi ad alta frequenza” (9%) e “del rischio chimico” (7%).

Silvia Mochi



ISI AGRICOLTURA: GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE PER LA TUTELA DEI LAVORATORI E DELL'AMBIENTE

Le iniziative intraprese dall'Inail per aiutare le aziende a contrastare il fenomeno infortunistico e tecnopatico si realizzano tanto attraverso la formazione e la diffusione di una vera e propria cultura della sicurezza sul lavoro, quanto attraverso l'erogazione di aiuti economici a fondo perduto che ne favoriscano l'investimento in prevenzione.

Tra questi ultimi rientrano gli Incentivi di Sostegno alle Imprese (ISI), nei quali ricade l'asse di finanziamento rivolto alle micro e piccole imprese operanti nella produzione primaria di prodotti agricoli.

Gli incentivi economici dedicati al settore primario sono stati offerti dall'Inail a partire dal 2016 prima come bando a parte e poi con un asse specifico di finanziamento (Asse 5) dei Bandi ISI articolato in due sub-assi, quello riservato ai giovani agricoltori e quello rivolto alla generalità delle imprese agricole.

INCENTIVI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE DEDICATE ALLE MICRO E PICCOLE IMPRESE OPERANTI NELLA PRODUZIONE PRIMARIA DI PRODOTTI AGRICOLI

Destinatari	ISI AGRICOLTURA 2016			Asse finanziamento 5 ISI 2017			Asse finanziamento 5 ISI 2018			ISI AGRICOLTURA 2019/2020		
	Budget	Progetti presentati	Progetti ammessi	Budget	Progetti presentati	Progetti ammessi	Budget	Progetti presentati	Progetti ammessi	Budget	Progetti presentati	Progetti ammessi
Generalità delle imprese agricole	40.000.000	5.107	1.344	30.000.000	4.038	809	30.000.000	4.986	756	53.000.000	5.641	1.274
Giovani imprenditori	5.000.000	1.111	132	5.000.000	831	121	5.000.000	1.054	125	12.000.000	1.338	277
Totale	45.000.000	6.218	1.476	35.000.000	4.869	930	35.000.000	6.040	881	65.000.000	6.979	1.551

Fonte: Inail - Procedura Isi

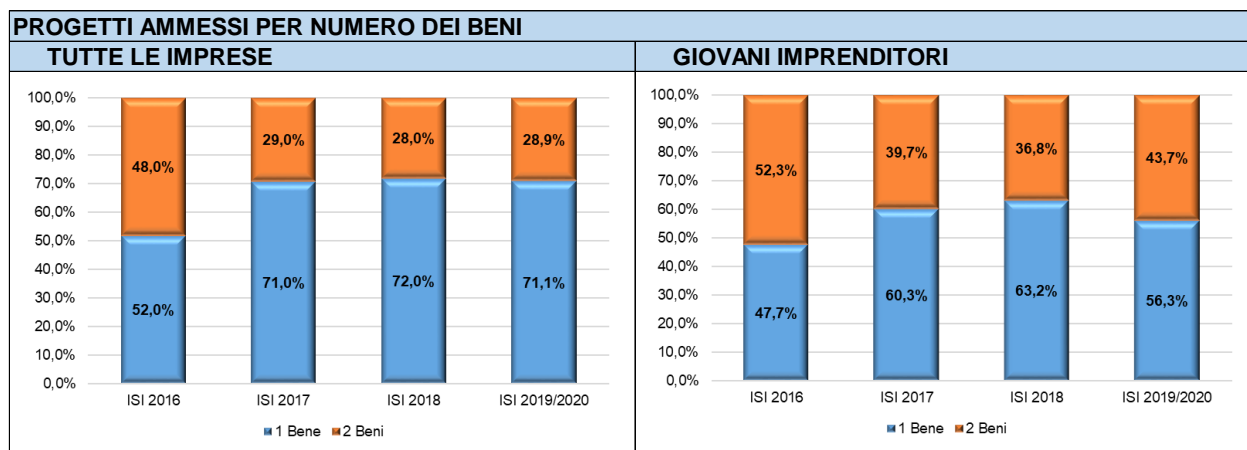
I finanziamenti per entrambe le categorie di destinatari vengono riconosciuti per l'acquisto o il noleggio con patto di acquisto di massimo due beni che risultino macchine agricole o trattori agricoli o forestali e attrezzature innovative, in grado di abbattere le emissioni inquinanti, il livello di rumorosità, il rischio infortunistico e quello derivante dalla movimentazione di carichi.

È chiaro quindi che l'obiettivo è quello di aiutare le aziende agricole ad adottare soluzioni innovative che consentano da un lato di migliorare il rendimento e la sostenibilità globale attraverso l'utilizzo di strumenti più performanti e dall'altro di tutelare maggiormente la salute e la sicurezza dei lavoratori nonché dell'ambiente in senso stretto abbattendo le emissioni inquinanti.

La linea dedicata al settore agricolo ha visto fino a oggi lo stanziamento di 180 milioni di euro ai quali si aggiungeranno i 37,5 milioni di euro del bando ISI 2021 che verranno resi disponibili nel corso di questo anno (27,5 milioni per la generalità delle imprese e 10 milioni per i giovani agricoltori) e per il quale nella distribuzione del budget regionale si è tenuto conto non solo del fabbisogno rappresentato nel tempo dalle aziende che hanno partecipato ai bandi finora pubblicati, ma anche di quello potenzialmente rappresentabile valutato sulla base della distribuzione regionale delle aziende e della superficie agricola utilizzata (SAU) desunta dal registro imprese Asia Agricoltura dell'Istat.

Nell'ultima edizione conclusa, ISI 2019-2020, sono stati presentati quasi 7mila progetti, dei quali 881 ammessi a finanziamento. La maggior parte di questi è risultata orientata verso l'acquisto di un solo bene per entrambe le categorie destinatarie, anche se in misura meno accentuata tra i giovani imprenditori (56% contro 71%). Il bene richiesto è risultato finalizzato sostanzialmente ad abbattere le emissioni inquinanti, nell'83% dei casi per i giovani imprenditori e nell'89% per gli altri.

La scelta del numero massimo di beni finanziabili (44% nei giovani imprenditori e 29% negli altri) mostra per tutti i destinatari l'intento di vistare entrambe le finalità del bando adottando soluzioni innovative che ricadono l'una nel miglioramento del rendimento e della sostenibilità globali dell'azienda agricola e l'altra nell'abbattimento delle emissioni inquinanti (69% e 57%).



Fonte: Inail - Procedura Isi

Nel complesso i beni risultano indirizzati prevalentemente verso l'abbattimento delle emissioni inquinanti a comprovare che gli investimenti puntano a tutelare sia l'ambiente che il lavoratore.

Federica Cipolloni



EVOLUZIONE TECNICA DEGLI AVVISI PUBBLICI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI

Gli Avvisi pubblici (Bandi ISI) costituiscono una interessante opportunità per avviare azioni di prevenzione finalizzati a promuovere la cultura della sicurezza presso le imprese attraverso il finanziamento di progetti volti a ridurre o eliminare i rischi per i lavoratori.

Il percorso si prefigge di sostenere una crescita intelligente, sostenibile, inclusiva anche in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030.

Tali iniziative di incentivazione, effettuate con periodicità annuale, sono divenute in un periodo ultradecennale un programma strutturato dell'Istituto, che ha raggiunto, con il Bando ISI 2021, un importo totale stanziato di oltre 2,7 miliardi di euro.

Durante questi anni, al fine di aumentare l'efficacia delle politiche di incentivazione, si è reso necessario valutare, individuare e modificare le soluzioni tecniche e l'operatività con cui si espleta l'azione prevenzionale. La rimodulazione dei bandi di finanziamento ha avuto luogo in esito alla specifica attività di monitoraggio delle criticità, sia rappresentate dagli *stakeholder* che dalle stesse strutture territoriali Inail impegnate nelle fasi attuative di valutazione e concessione dei finanziamenti, nonché sulla base di specifici indirizzi interni.

La scelta dei parametri e il loro dimensionamento è, ancora oggi, un processo dinamico che ha subito e subisce continui affinamenti ed evoluzioni nel corso degli anni in base alle simulazioni dei possibili scenari, all'analisi dei settori produttivi nazionali, all'analisi dei progetti presentati dalle imprese nei diversi avvisi pubblici e in ragione dell'evoluzione tecnologica.

Le principali variazioni apportate in questo processo evolutivo hanno riguardato, oltre alla redistribuzione delle risorse economiche per assi di finanziamento, anche la modifica di alcuni requisiti tecnici di accesso, quali ad esempio quelli riguardanti:

- la natura dei rischi che il progetto è volto a ridurre, orientando le proposte tenendo conto dell'evoluzione del contesto produttivo, economico e sociale in costante trasformazione tecnologica e di organizzazione del lavoro;
- i parametri associati al rischio e al procedimento di valutazione attraverso un graduale affinamento degli stessi;
- il coinvolgimento delle parti sociali, introdotto al fine di supportare le aziende nella redazione dei progetti.

A partire dal Bando ISI 2017 è stata apportata una profonda modifica, consistita in una nuova impostazione degli allegati tecnici al fine di rendere più agevole e univoco il collegamento tra i progetti e la riduzione dei rischi ad essi collegata; è stata inoltre introdotta una chiara definizione del livello di rischio al di sopra del quale consentire l'accesso ai finanziamenti, al fine di incidere maggiormente sul miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori.

Parallelamente è stato avviato un processo di assistenza e guida alle imprese che, attraverso un percorso informatico guidato, le supportasse nella scelta e definizione del progetto. Il percorso parte dall'individuazione del pericolo, passando per la valutazione del rischio fino alla selezione della tipologia

di macchina/impianto/sistema ammissibile a finanziamento, funzionale per l'impresa e la sua attività prevenzionale. Sono state realizzate, per indirizzare e agevolare la presentazione di progetti validi, l'implementazione di FAQ (presenti sul sito dell'Istituto) ed organizzati incontri divulgativi a livello centrale e regionale con le imprese, i consulenti e le associazioni di categoria.

L'analisi dei numerosi progetti fino ad oggi sovvenzionati dall'Istituto e del loro valore prevenzionale fornisce una spinta a continuare questo processo di affinamento dei Bandi ISI, per i ritorni osservati sia in termini di evoluzione tecnica/tecnologica delle imprese, che di riduzione dei rischi anche emergenti.

I finanziamenti ISI, infatti, costituiscono un'iniziativa di supporto alle imprese italiane per l'implementazione di Sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro e modelli organizzativi e gestionali, l'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature di lavoro caratterizzati da soluzioni innovative per abbattere in misura significativa direttamente e indirettamente i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori (fisici, meccanici, chimici, biologici, ecc.), per limitare le emissioni inquinanti, per migliorare il rendimento e la sostenibilità globali e, in concomitanza, conseguire un migliore e confortevole benessere organizzativo.

Tali attività risultano ancora più utili e fondamentali, soprattutto in questa fase di ripartenza della nostra economia perché forniscono un sostegno concreto a tante imprese ancora segnate dalle conseguenze dell'emergenza Covid-19. Investire in prevenzione non è solo un obbligo normativo e morale, ma garantisce anche un importante ritorno in termini economici, sociali e di competitività delle singole imprese e dell'intero sistema produttivo.

Domenico Magnante

